



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 15/03/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 20 febbraio 2012, n. 36

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione zona C2 - comparto 7 - del PRG vigente - Autorità procedente: Comune di Tuglie (LE).

L'anno 2012 addì 24 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

- con nota prot. n. 5384 del 1/06/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7120 del 12/07/2011, il Comune di Tuglie presentava l'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il Piano di Lottizzazione zona C2 - comparto 7 - del PRG vigente nel comune di Tuglie; all'istanza risultavano allegati i seguenti elaborati:

- Rapporto Preliminare;
- Copia elaborati progettuali del Piano:
 - Relazione Tecnica generale
 - Tav. 1 - Stralci vari
 - Tav. 2 - Sovrapposizione piano di Lottizzazione su PRG e su aereofotogrammetria
 - Tav. 3 - Rilievo dell'esistente
 - Tav. 4 - Zonizzazione su catastale
 - Tav. 5 - Planimetria quotata su rilievo
 - Tav. 6 - Planovolumetrico - profili longitudinali
 - Tav. 7 - Tipologie edilizie alloggi tipo
 - Tav. 8 - Infrastrutture
 - Tav. 9 - Documentazione fotografica dell'esistente

- con nota prot. n. 8845 del 20/9/2011, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente del Piano di Lottizzazione e del Rapporto Ambientale Preliminare ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio Parchi e Tutela Della Biodiversità, Servizio Urbanistica, Servizio Attività Estrattive, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Risorse Naturali, Servizio Tutela delle Acque,
- Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità, Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica,
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Lecce

- Autorità di Bacino della Puglia,
- Arpa Puglia,
- Azienda Sanitaria Locale di Lecce,
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS nel termine di 30 giorni, di cui al medesimo articolo;

- con nota prot. n. 11126 del 29/09/2011, acquisita con prot. del Servizio Ecologia n. 9439 del 13/10/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia, faceva pervenire il proprio contributo, comunicando che "non risultano profili d'interesse di questa Autorità";

- con nota n. 16973 del 14/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10481 del 18/11/2011, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici richiedeva al comune e a questo Ufficio una copia cartacea del progetto, indicando che "in attesa dell'invio della documentazione richiesta la pratica è sospesa a tutti gli effetti";

- con nota n. 19076 del 18/11/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10864 del 1/12/2011, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi invitava questo Ufficio ad accertare, attraverso il Comune, "l'eventuale esistenza di aree tutelate per legge (ex. art 142 D. Lgs. 42/2004) in modo da consentire l'esercizio delle competenze assegnate" alla Amministrazione scrivente;

- con nota prot. n. 11018 del 7/12/2011, l'Ufficio VAS sollecitava il comune di Tuglie a riscontrare quanto richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;

- con nota prot. n. 11472 del 13/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 11258 del 15/12/2011, il comune di Tuglie comunicava che nella porzione di territorio interessata "non esistono aree tutelate per legge (ex. art 142 D. Lgs. 42/2004)";

- con nota n. 431 del 10/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 726 del 19/01/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici prendeva atto che il progetto in parola non prevede l'interessamento di aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 D. Lgs. 42/2004, come accertato dal comune di Tuglie" e riteneva "di non dover esprimere alcun parere di merito del progetto di che trattasi".

Considerato che

- l'Autorità procedente è il Comune di Tuglie;

- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione zona C2 - comparto 7 - del PRG vigente, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è il Piano di Lottizzazione zona C2 - comparto 7 - del PRG vigente, approvato con DGR n. 1309/2000.

L'obiettivo del Piano è quello di attuare una previsione insediativa già contemplata dalla zonizzazione dello strumento urbanistico vigente.

Il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata interessa un comparto all'interno di zona di nuova espansione di tipo C2 individuata dal PRG.

La superficie territoriale del comparto è pari a 16.930 mq, l'indice di fabbricabilità territoriale è di pari a

0,75 mc/mq, pertanto il Piano svilupperà una volumetria di progetto pari a mc 12.697,5. In generale saranno insediati circa 127 abitanti.

Si prevedono di realizzare costruzioni a schiera, accoppiate o edifici isolati di due piani con altezze di 7,5 m fuori terra. Saranno inoltre destinati 1.525 mq alle aree a verde pubblico e a parcheggi pubblici e 3.104 mq alle strade.

Per quanto concerne le infrastrutture impiantistiche (fogna bianca, fogna nera, rete idrica, rete enel, rete telecom) negli elaborati progettuali si rappresenta l'assenza di tali urbanizzazioni nell'area allo stato attuale e si prospettano collegamenti alle reti esistenti sulle viabilità circostanti.

L'analisi all'interno del Rapporto preliminare ha verificato anche la coerenza con la pianificazione in merito alle Aree Protette, con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il Piano Urbanistico Territoriale Tematico / Paesaggio - PUTT/P e il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico. A tal proposito non si rilevano incoerenze con tali atti.

Il piano rappresenta un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del citato decreto e della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DEL PIANO

L'area in oggetto è ubicata in un'area di espansione delimitata fra via Salvo d'Acquisto, Corso Italia, Corso C. Vergine e una zona agricola in località Montegrappa al confine con il vicino comune di Sannicola.

All'intorno dell'area di intervento si presenta una situazione completamente edificata e urbanizzata con insediamenti destinati a civile abitazione a nord e una zona agricola praticamente spoglia e priva di vegetazione nella restante parte.

All'interno dell'area in questione, sono presenti alcuni edifici, che non verranno demoliti. L'area nel complesso si presenta priva di vegetazione che abbia valenza floristica.

L'analisi nel rapporto preliminare ha approfondito il contesto ambientale soffermandosi sulle diverse componenti e tematiche ambientali (qualità dell'aria, suolo e sottosuolo e ambiente idrico, natura e biodiversità, habitat, rifiuti, assetto demografico e socioeconomico, paesaggio, uso di risorse naturali, rumore). In generale si segnala che:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Tuglie convoglia i suddetti reflui all'impianto di depurazione di Gallipoli che, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 80.000 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 73.887 AE; tuttavia nel Piano Operativo Triennale 2010 - 2012 sono previsti interventi di completamento della rete di fognatura nera in merito allo stesso, che si presume possano mutare lo scenario attuale;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, si rileva per il comune di Tuglie un certo incremento della percentuale media di RD per l'anno 2011 che si attesta ad un valore pari al 21,61% e un altrettanto lieve calo della produzione procapite di RSU totale che si attesta a circa 196.066 kg procapite/anno (dati 2011 - fonte www.rifiutiebonifica.puglia.it);

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Tuglie è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria

critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo”) e che non risultano presenti centraline di monitoraggio nel territorio comunale;

- dal punto di vista del rumore l'area in oggetto si trova a ridosso dell'asse ferroviario (Ferrovia del sud-est);
- dal punto di vista della falda, questa si attesta a una profondità di circa 2 m s.l.m;
- dal punto di vista turistico, il comune di Tuglie si trova in una posizione centrale della ricettività turistica estiva, trovandosi a circa 10 km dalle spiagge ioniche e dal centro urbano di Gallipoli.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio:

- in riferimento ai valori paesaggistici, così come rilevati dalle previsioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto del Piano di lottizzazione:

- non ricade in aree classificate come ATE o ATD;
 - interessa un elemento del sistema geomorfologico (ciglio di scarpata) ovvero un gradino morfologico ad andamento nord-nordovest sudest, immergente verso sudovest;
- inoltre, secondo quanto indicato nel rapporto preliminare:
- l'area in oggetto rientra all'interno dei territori costruiti approvati con delibera di C.C. n. 31 del 05/05/2007;
 - nella stessa sono presenti elementi delle “liesure” ovvero individua la presenza di n. 2 pagghiare (rif. PTCP di Lecce).

- in riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area:

- non ricade nel perimetro di aree naturali protette;
- non ricade in alcuna Important Bird Area (IBA);
- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale, pertanto non è necessaria la Valutazione d'Incidenza;

- in merito alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:

- non ricade in aree identificate come a rischio, a pericolosità idraulica o a elevata pericolosità geomorfologica nella Variante di Bacino/StralcioAssetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005; come invero ribadito dall'AdB con nota prot. n. 12073 del 21/10/2011;

- per quanto riguarda la tutela delle acque, l'area

- rientra nelle aree di tutela quali-quantitativa, così come individuate nella Variante di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009), pertanto è sottoposta alle misure di cui all' allegato n. 14 del Piano di Tutela delle Acque.

Da tale analisi non emerge un particolare valore ambientale dell'area in esame.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Nel Rapporto Preliminare in merito agli impatti potenziali generati dal Piano di Lottizzazione in oggetto, l'analisi non ha evidenziato impatti particolarmente negativi. In particolare si presumono minimi o trascurabili effetti, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, sulle componenti e tematiche ambientali quali acqua, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio, rumore, risorse naturali e rifiuti, generati del traffico e dalle operazioni di cantiere e dall'aumento del carico antropico che indurrà un certo consumo di suolo, un incremento dell'inquinamento (luminoso, acustico e atmosferico), della produzione di reflui e dei rifiuti e dei consumi idrici ed energetici.

Per ogni componente e tematica esaminata sono state proposte delle azioni di mitigazione. Tuttavia si rileva che i suggerimenti indicati appaiano piuttosto degli auspici, anche in considerazione che essi non siano riportati nelle relative Norme Tecniche Attuazione.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale atteso che l'area in oggetto è adiacente a un tessuto urbano in gran parte già consolidato e servito dalle reti della mobilità e tecnologiche, e che il Piano nello specifico prevede interventi con un volume edificabile di modesta entità (12.697,5 mc) in cui verranno insediati circa 127 abitanti, si ritiene che il Piano di Lottizzazione zona C2 - comparto 7 - del PRG vigente non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- far proprie, all'atto di approvazione del piano, integrando le NTA, tutte le misure di mitigazione proposte nell'ambito Rapporto Preliminare, e le seguenti indicazioni:
- per le aree a verde siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si utilizzino nei nuovi interventi specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003). Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla D.G.R. 7310/1989, che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della L.R. 14/2007) la documentazione definita dalla D.G.R. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
- siano salvaguardati e valorizzati gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (pagghiare, muretti a secco, ecc.), anche secondo le indicazioni dell'Allegato A alla D.G.R. 1554/2010, assumendoli (laddove possibile) a modello per le sistemazioni delle aree esterne;
- relativamente alla vicinanza all'asse ferroviario si prevedano le opportune misure atte alla mitigazione del rumore (es. barriere antirumore vegetali o non) e al rispetto delle norme in materia di sicurezza;
- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Tuglie;
- si preveda l'ubicazione dei cassonetti per la raccolta differenziata nell'area di inserimento ad una distanza congrua;
- si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori;
- si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione e alla propagazione degli incendi, in particolare nelle aree più a ridosso di aree incolte o boscate, e si preveda l'accesso dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica, in ogni caso sia verifichi l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all' art. 4 comma 3 e 8 della L.R. 13/2008,
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di

approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica),

- di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

- per la sistemazione delle aree esterne, privilegiare l'uso di pavimentazioni drenanti e prevedere un'adeguata sistemazione a verde con soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale;

- nella fase attuativa del piano prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

- relativamente agli aspetti paesaggistici, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;

- nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);

- le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;

- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;

- nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;

- qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti di progetto interessino alberi di ulivo, si privilegi la loro ricollocazione nelle aree verdi previste; nel caso di presenza di ulivi monumentali occorre far riferimento alla L.R. 14/2007;

- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

- nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di tutela presenti nel piano di Tutela delle Acque;

- prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; ci si riferisca in particolare all'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il riutilizzo di terre e rocce da scavo.

- inoltre, nell'ambito delle convenzioni, o di apposite iniziative o accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale, i privati, gli enti gestori e/o altri, prevedere:

- la realizzazione delle aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti e prediligere la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;

- opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti sistematici, in particolare nel periodo estivo, da e verso il centro urbano, la stazione ferroviaria, le principali zone balneari e i vicini centri di interesse turistico scoraggiando l'uso dei mezzi privati (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);

- azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno e in particolare durante il periodo estivo dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del piano in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione, anche in previsione del presunto collettamento,;

- ulteriori azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e al miglioramento della raccolta

differenziata, in particolare durante il periodo estivo (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, riduzione dei cassonetti di indifferenziato a favore della raccolta differenziata, distribuzione gratuita di sacchetti colorati per la raccolta differenziata alle utenze domestiche, incentivi anche rivolti alle strutture ricettive, ecc.).

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS il Piano di Lottizzazione zona C2 - comparto 7 - del PRG vigente - Autorità procedente: Comune di Tuglie;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla LR 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla D.G.R. n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di ritenere il Piano di Lottizzazione zona C2 - comparto 7 - del PRG vigente - Autorità procedente: Comune di Tuglie esclusa dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli
